Anno XI. — N. 3980. Trieste, Giovedì 1 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3980:

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi francese - Lo scandalo del giorno. PARIGI 20 (N). Questa volta il gabinetto si comporrà sollecitamente, anzi si dice che sarà sostituito ancora entro la giornata d'oggi. Composto il gabinetto, Brisson si ritirerà forse nella Commissione del Panama e lascerà la presidenza al Bourgeois. Quali motivi di tale suo procedere si adducono le seguenti circostanze: in primo luogo, quale presidente della Commissione d'inchiesta, gode la fiducia universale; in secondo luogo dovrebbe temere di cadere ben presto nella discussione sulla convenzione commerciale svizzero-francese, essendo Brisson un libero scambista dichiarato.

Il procuratore generale domanda che venga avviata procedura disciplinare in confronto del giudice istruttore Prinet, il quale con le sue deposizioni al cospetto della Commissione d'inchiesta sul Panama avrebbe violato il secreto d'ufficio.

PARIGI 30. (N) Sul gabinetto che si sta componendo nulla per anco si sa di definitivo. Principale colonna di Brisson sembra però che sarà l'or cessato ministro Bourgeois, mentre Freycinet resterebbe escluso e ministro della guerra verrebbe nominato nuovamente un generale. Si fa il nome del generale Ferron, già successore di Boulanger.

Parlamento italiano. ROMA 30. (N) *Senato* Convalidansi le nomine di vari senatori. Puccioni riferisce sopra i titoli del senatore Zucconi-Floresta, dichiarando che la convalidazione è proposta dalla maggioranza. Il presidente legge una domanda di dieci senatori chiedenti che la proposta si voti a scrutinio segreto. Avverte che se il caso si ripetesse, si dovrebbe ripetere la domanda ciascuna volta. Cambray-Digny, rilevando la novità del caso, prega i firmatari di desistere. Cremona, firmatario, insiste. Si procede alla votazione a scrutinio. (*grande attenzione*) Sopra votanti 121 favorevoli sono 52, contrari 69. Il Senato respinge Zucconi.

Si riprende la discussione dell'interpellanza Lampertico sulla clausola dei vini. Brin nota i vantaggi ottenuti nel trattato con l'Austria-Ungheria. Si diede sodisfazione agl'interessi vinicoli italiani. Enumera le difficoltà incontrate nell'applicazione della clausola in seguito all'opposizione dei produttori austriaci. Loda Miraglia per i risultati sodisfacenti. Constata che in un solo mese si inviarono in Austria 270 mila ettolitri di vino. Si ammisero le navi-cisterna, escludendo i vagoni serbatoi.

Siccome dai 9 ottobre la esportazione si effettua per mare, l'esclusione dei serbatoi è poco importante. Assicura che, rimanendo impregiudicata la questione di diritto, in via di fatto il commercio italiano ha ragione di essere più assicurato.

Lacava assicura che si presterà ad evitare le adulterazioni dei vini. Lampertico prende atto, riconoscendo sodisfacenti le risposte del governo.

ROMA 30. (N) Si fanno grandi commenti sul rigetto di Zucconi dal Senato. Il *Diritto* e la *Riforma* tacciono. Il *Fanfulla* e l'*Opinione* ci vedono uno scacco al ministero. Zucconi fu deputato siciliano per cinque legislature. Era capitano di varie armi, specie dei carabinieri sotto il Borbone. I moderati colsero questo pretesto per attaccare Giolitti.

La giunta di verifica dei poteri della Camera decise di proporre la convalidazione di tutte le elezioni senza proteste, rinviando le altre. Circa l'incompatibilità sarà rigida, ritenendo ineleggibili anche gli aventi un incarico temporaneo retribuito dallo stato.

Anche Cucchi, ministeriale, si dimetterà dalla giunta generale al bilancio. Così insieme al Cadolini saranno sei. Quando la Opposizione si accontentasse di sei posti, domani la vertenza si risolverebbe.

Parlamento austriaco. — VIENNA 30. (B) *Camera dei deputati.* - La Camera accettò il capitolo del bilancio „Consiglio dei ministri" eccettuato il fondo di disposizione, del quale si discuterà nella seduta di domani.

VIENNA 30. (N) La crisi interna è invariata. Pare tuttavia che Taaffe si sia assicurato una maggioranza per il fondo di disposizione, guadagnando a sè il Club Coronini e il Club Trentino, con l'aiuto dei quali la spunterebbe anche contro la Sinistra, i giovani czechi e gli antisemiti.

Si parla d'un aggiornamento e persino dello scioglimento della Camera. I luogotenenti avrebbero già ricevuto l'incarico di preparare le liste elettorali per le nuove elezioni. Nel pomeriggio si diceva che il governo si proponesse di far togliere il fondo di disposizione dall'ordine del giorno e di presentare subito un bilancio provisorio. Si è discusso in proposito, ma si mantiene il più rigoroso secreto. Certo è che è imminente una discussione agitata.

Per l'autonomia dell'Irlanda. LONDRA 30. (N) I giornali americani publicano le linee generali del *home-rule* per l'Irlanda. Secondo questo progetto, l'Irlanda verrebbe ripartita in quattro province autonome: Ulster, Munster, Connaught e Leinster. Ogni provincia avrebbe la sua propria legislatura sul modello degli Stati d'America, così pure un governatore del regno che avrebbe la facoltà di convocare e di sciogliere la Camera. Le deliberazioni di questa legislatura sarebbero soggette al diritto di *veto* del governatore. A Dublino verrebbe costituito un Senato, composto di delegati dei quattro parlamenti provinciali, eletti a vita. Questo Senato avrebbe le attribuzioni dei governi federali americani. La flotta e le fortezze resterebbero però sotto la vigilanza del governo dello Stato; l'Irlanda non avrebbe diritto di trattare con le potenze estere. Dazi protezionisti contro prodotti inglesi e coloniali non sarebbero ammessi. Le leggi che toccano la libertà personale, la libertà di confessione religiosa e la proprietà privata, gli atti dei parlamenti provinciali e del Senato federale soggiacciono alla revisione della commissione di giustizia del consiglio intimo di Londra. Al parlamento del Regno unito l'Irlanda sarebbe rappresentata da 80 deputati, 20 per ogni provincia.

Parlamento ellenico. ATENE 30. (B) *Camera.* Trikupis presenta il bilancio per il 1893 con 110 milioni d'entrata e 104 di spese. In confronto dell'esercizio attuale, il bilancio presenta 5 milioni di economie, uno de' quali si è ottenuto nel bilancio della guerra. Trikupis dichiara assicurato il pagamento del prossimo tagliando.

Il cantiere di Fiume. BUDAPEST 30 (N) E' ormai assicurata la costruzione del cantiere navale a Fiume. Avrà tali dimensioni da potervi costruire i più grandi piroscafi.

La crisi in Bulgaria. SOFIA 30. (B) Al *Sobranje* Stambulow comunicò un decreto che affida provisoriamente al ministro della giustizia Sallabaschew il portafoglio delle finanze.

Nel gabinetto Canovas. MADRID 30. (B) Il ministro dell'interno si è dimesso causa il dissenso con i colleghi nella questione dello scioglimento del Consiglio municipale di Madrid. A succedergli è stato chiamato il presidente della Camera Danvilla.

Note vaticane. ROMA 30. (N) Il sacerdote Lanfranchi fu sottoposto al tribunale del Sant'Ufficio per essersi presentato ad un tribunale italiano a deporre nel processo Amalfitano contro il cardinale Oreglia. Il Lanfranchi rispose risolutamente che si presentò a testimoniare perchè citato regolarmente e disse la verità perchè aveva giurato sul vangelo di dirla. Si crede che il Sant'Ufficio, per evitare un grosso scandalo, abbandonerà il procedimento.

Parlamento tedesco. BERLINO 30 (B) Nella discussione del bilancio alla Dieta dell'impero il segretario del Tesoro Maltzahn accenna al civanzo di quattro milioni dell'anno scorso; il bilancio del 1892-93 si chiuderà con un ammanco di sei milioni. Le nuove tasse proposte frutterebbero 58 milioni i quali coprirebbero le spese immediate derivanti dalla legge militare.

Fra sovrani e principi. VIENNA 30. (B) L'imperatrice è partita stasera per Miramar, accompagnata alla stazione dell'imperatore.

Il colera. BUDAPEST 30. (B) Nelle ultime 24 ore si denunciarono 4 casi di colera ed un decesso.

Magistratura italiana. ROMA 30. (N) Viste le esigenze del lavoro giudiziario si aumenteranno i giudici nelle grandi città, diminuendone il numero nelle città piccole. - Una circolare di Bonacci determina le norme d'applicazione della liberazione condizionale de' condannati, specialmente favorendo le società di patronato de' liberati dal carcere.

Moti operai. GENOVA 30 (N) Gli scaricatori di carbone tennero un ordinato comizio al teatro Apollo. Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno chiedente il lavoro per turno e lo esercizio delle grue facoltativo, invocando i buoni uffici delle autorità per terminare lo sciopero.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole 7.25. Tramonta 4.12. — Oggi San Eligio. — Domani S. Bibiana. — Altezza barometrica: 764.4. — Temperatura: 7 ant. 3.2; — 2 pom. 9.0. — Alta marea: 4.40 ant.; 8.2 pom. — Bassa marea: 0.58 pom.; 1.3d pom.

Società Operaia. La spettabile Direzione della Società Operaia Triestina ci comunica - e noi lo publichiamo con vivo piacere - esserle pervenuto ieri un telegramma dell'egregio avvocato dott. Jacques, col quale veniva informata che il ricorso presentato al Tribunale amministrativo contro la negata equiparazione delle Casse sezionali per ammalati alle Casse distrettuali, fu evaso favorevolmente. Ulteriori dettagli in argomento si attendono in breve.

Tale notizia non potrà non riuscire graditissima a tutta la classe dei lavoratori, tanto largamente rappresentata nell'importante sodalizio operaio.

Per una scuola italiana a S.ta Croce. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale* per la istituzione in S.ta Croce, sul Carso tergestino, di una scuola italiana, i seguenti importi: Dal sig. R. C. per incarico della signorina Paola f. 2, dai signori Albanese Cosmo, Artusi Luigi, Un Anonimo, Bassarini L., Braidotti Ferdinando, Calò, Collioud Riccardo, Davanzo Andrea, Dapisin Spiro, Peri Giovanni, Vianelli Giorgio, Vianelli Silvestro, Ninzatti Enrico carpentiere, Possar Giovanni, raccolti per iniziativa del signor Giovanni Peri durante una cena nel Restaurant al Municipio a Rovigno f. 10.50. Assieme f. 12.50. Lista precedente f. 3438.65 e Lire 50. Totale f. 3451.15 e Lire 50.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Vienna f. 2. Raccolti in una festa d'addio per la partenza di Guido per Berlino f. 4.20.

Gabinetto di Minerva. Un'altra bella ed interessante serata si prepara per domani alla nostra *Minerva*. Il chiarissimo prof. Occioni-Bonaffons, molto noto fra noi, ove conta numerose amicizie, e dove era un tempo insegnante al nostro Ginnasio comunale, viene espressamente da Venezia per tenere qui una lettura su un tema di grande attrattiva per noi. Il titolo ne è *I vostri bisnonni*, e se l'argomento è caro sempre ai triestini, tanto più riesce ora, come si dice con una brutta espressione, *palpitante d'attualità*, poichè entra in quel campo di studi patri che all'illustre cittadino, testè commemorato, erano tanto diletti. La serata di domani avrà, dunque, un singolare interesse e chiamerà nella sala della *Minerva* un publico affollatissimo.

Per il Monumento a Domenico Rossetti. Il Municipio ha publicato l'avviso di concorso per gli scultori dell'Austria e dell'Italia allo scopo di avere i bozzetti di un monumento in marmo di Carrara, da erigersi, nella parte centrale della piazza San Giovanni, a ricordo di Domenico Rossetti. La spesa fissata è di 50.000 franchi in oro. Il concorso resta aperto sino al 30 settembre 1893 e i premi sono fissati come segue: primo premio franchi 1600, secondo franchi 1300, terzo franchi 1000, in oro.

Guardia medica. Si inscrissero quali soci patroni della Guardia medica, coll'annuo contributo di f. 50, i signori: Giuseppe cav. Basevi, Francesco Glanzmann ed Enrico comm. Neumann.

Luigi Barbasetti. E' il nome di uno dei trionfatori del giorno nelle nobili e forti gare della spada; è un nome noto a tutti i frequentatori delle sale d'armi e de' tornei, a tutti i cultori della scherma, a tutti coloro infine che s'interessano allo sviluppo, ai progressi ed alle vicende di questa nobilissima fra le arti, nella quale la razza latina ha tradizioni gloriose e l'Italia il primato.

Ma oggi, a Trieste, questo nome è destinato ad uscire dalla cerchia degl'iniziati ai segreti della nobile arte ed a librarsi in più vasto campo di notorietà, perchè Luigi Barbasetti viene qui fra di noi ad esercitare il magistero della scherma, occupando il posto nel quale lo precedettero Baldassare Reich, un fiero carattere di uomo d'armi dell'antico stampo, e Salvatore Arista, una tempra felicissima di gentiluomo schermitore.

Fu nel 1887, a Firenze, che Luigi Barbasetti si rivelò per la prima volta al publico de' tornei schermistici, conquistando di colpo un successo brillante e clamoroso. Rammentiamo ancora come in quell'epoca uno schermitore triestino, che era recato a Firenze per assistere a [illegible] importante gara, ci parlasse del B[arba]setti come della migliore e più gra[nde] impressione riportata in quel torneo, accentuando specialmente il geniale connubio in lui dei due principali elementi di successo: la forza e la eleganza. Elementi importanti e inseparabili in teoria, ma troppo spesso disparati in pratica, perchè in questa difficile arte, pel cui completo possesso occorre attingere a tante e sì varie qualità di corpo e di mente, di muscoli e di nervi, è una lotta continua di preponderanza tra forza ed eleganza ed uno schermitore elegante non sempre è forte ed uno schermitore forte raramente è elegante.

Barbasetti invece è uno dei pochi che accoppiano alla irreprensibile e severa eleganza dello schermitore, la potente efficacia del toccatore e per lui molte volte il giudizio lusinghiero delle giurie che lo classificarono primo o fra i primi, fu confermato dai risultati delle *poules* dalle quali uscì vittorioso.

Quel nome che nell''87 era ancora ignoto fu ben presto sulle bocche di tutti gli schermitori ed in quasi tutti i tornei succedutisi nell'ultimo quinquennio, Luigi Barbasetti figurò sempre fra i premiati con le maggiori distinzioni. A Roma, a Bologna, a Venezia, a Mantova, a Genova, a Cremona, dappertutto ove si presentò, vinse i premi più ambiti e le più difficili gare ed oggi egli, ritirandosi dalle pedane de' tornei per dedicarsi tutto all'insegnamento, può constatare con legittima sodisfazione che egli abbandona il successo molto prima che questo possa per avventura abbandonare lui. Più fortunato e più accorto di molti che si accaniscono in una lotta infeconda, nella quale non riescono che a sfrondare gli allori del passato.

Come maestro, Luigi Barbasetti ha uno stato di servizio che parla con una chiarezza indiscutibile: ha insegnato per 7 anni nella scuola magistrale di Roma, il che significa che ha dato all'esercito italiano un buon numero di maestri di scherma che oggi insegnano agli altri quello che hanno appreso da lui. Con ciò è detto tutto.

Noi non possiamo che congratularci vivamente con la Società di scherma della scelta di questo nuovo maestro, il quale, in unione a quella simpatica figura di gentiluomo e di schermitore che è il m.o Angelini, saprà continuarne le belle tradizioni.

***

Iersera per iniziativa di alcuni soci della Società di Scherma si tenne nella sala sociale un banchetto per accomiatarsi dal maestro Garagnani e per dare il benvenuto al maestro Barbasetti.

La tavola era riccamente imbandita; ottimo il servizio assunto dal Haberleitner.

I partecipanti ascendevano a settanta.

Allo *champagne* incominciò il fuoco di fila dei brindisi, tutti pieni d'affetto pel Garagnani, al quale venne offerto dalla direzione e dai frequentatori della sala un bellissimo cronometro con monogramma, dedica e catena d'oro. Il festeggiato rispose vivamente commosso.

Nei brindisi non vennero dimenticati i maestri Angelini e Barbasetti che risposero brillantemente. Tra i brindisi ve ne fu anche uno molto cortese dell'avv. Giuseppe Luzzatto ai soci giornalisti, al quale risposero i direttori dell'*Indipendente* e del *Piccolo*.

Per l'albero di Natale all'Istituto. All'Ispettore della Pia Casa dei Poveri vennero mandati ieri i seguenti contributi per l'albero di Natale: Madame Carlo dott. Levy f. 10; signor Augusto Girard f. 10; signora Matilde Girard f. 10; signora Giulia Gidoni-Girard f. 10; signor Pietro Tolloy f. 5; un anonimo (F. D.) a mezzo del dott. Pik, 30 oggetti diversi per bambini.

Divieto abrogato. Una comunicazione ufficiale annuncia che il Governo norvegiano ha abrogato il divieto d'importazione di frutta fresche e secche, di crine e lana greggia dalla Russia, dalla Finlandia, dall'impero germanico, dalla Francia e dal Belgio.

L'„Archeografo triestino". La Delegazione municipale ha approvato la spesa di f. 125 per l'acquisto di 25 copie del volume XVIII dell'*Archeografo Triestino*.

Latte confiscato. Il commissario all'annona sig. Tyrichter, assistito dalle guardie municipali Licof e Ciuck, confiscò ieri, nel rione di via delle Beccherie, 18 vasi di latte, perchè questo era annaquato e due vasi perchè tenuti sucidi; in tutto il latte confiscato era circa 50 litri.

Spedizioni riammesse in Grecia. Secondo una comunicazione ufficiale il governo greco ha permesso di nuovo la importazione di pacchetti postali, di spedizioni di campioni senza valore e di pelli disseccate.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta rinvenuta da una signora all'Anfiteatro Fenice — Un libretto di lavoro ed un libretto della Cassa Distrettuale rinvenuti in un mondezzaio di Piazza Rosario dallo spazzino Giovanni Dal Fabro — Un paio di guanti rinvenuto da un signore nell'atrio del Politeama Rossetti — Una fotografia ed alcune chiavi.

„Bepi Strigon." E' uscito, per cura della tipografia Tomasich, questo almanacco, per l'anno 1893. Contiene, oltre ai soliti dati, alcuni articoli di genere vario.

In mare. Il piroscafo ung. *Baross*, in viaggio dal Brasile per Trieste, passò ierlaltro per Malta. Il bark a.-u. *Gloria*, da Savannah per Trieste, arrivò ieri a Messina col timone rotto; è stato rimorchiato da un piroscafo inglese per la somma di 500 lire sterline.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 20 novembre a sabato 26 novembre.

Nati: maschi 39, femine 33; totale 72. Espulsi morti: maschi 6, femine 4; totale 10.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 23.79 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 40, femine 35; totale 75, di cui 53 a domicilio, 22 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 20, 1-5 anni 15, 6-20 anni 6, 21-30 anni 2, 31-40 anni 4, 41-60 anni 10, 61-80 anni 17, oltre gli 80 anni 1.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 24.78 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 6, pertosse 1, altre infezioni 3, tisi polmonare 9, malattie infiammatorie degli organi respiratori 18, enterite 7, apoplessia 1, debolezza senile 7, debolezza senile 4, debolezza congenita 4, altre malattie 21, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 87=28.96 per ogni 1000 abitanti.

L'Infermeria Treves apre col giorno d'oggi una filiale a Fiume. L'infermeria sarà diretta alternativamente da sig. Elio Treves e da suo figlio, in modo da poter continuare l'uno e l'altro a dirigere l'istituzione a Trieste.

Un secondo concerto del violinista Ondricek. Una buona notizia per gli amatori della musica severa e per tutti quelli che non poterono, causa altra festività, intervenire al primo concerto del rinomato violinista Francesco Ondricek: questi ottemperando al desiderio espresso dalla generalità del publico accorso al suo primo concerto, si produrrà sabato al Politeama Rossetti in un secondo. Vi coopererà pure nel medesimo la sig.na Alice Cucini.

Teatro Filodrammatico. Il publico, convenuto ieri abbastanza numeroso a teatro, passò una serata molto allegra all'*Onorevole Campodarsego*, di Libero Pilotto, che fu recitato con quella vivacità e quell'affiatamento che si addicono a questo genere di comedie. Il Belli-Blanes fu di una comicità impagabile e fece ridere... fino alle lagrime; il Garzes fu del pari esilarantissimo. La vezzosa signorina Iggius, che iersera aveva una parte importante - quella della chellerina del Caffè Colonna - recitò con grazia squisita e seducente civetteria e alla fine del secondo e del terzo atto dovette presentarsi due volte al proscenio a dividere gli applausi col Belli-Blanes e cogli altri. La signorina Iggius stessa disse con efficace colorito i briosi martelliani del prologo che precede la divertente comedia del Pilotto, e anche dopo questo fu acclamata due volte alla ribalta.

Si meritarono pure gli applausi del publico, per recitazione spigliatissima, la signora Nipoti e le signorine Nipoti e Bertoldo. Anche il contorno con le relative macchiette - d'importanza non tanto lieve - fu iersera molto curato.

Quella di iersera, insomma, fu non la più intellettuale ma certo una delle più esilaranti serate della stagione e crediamo che lo *Onorevole Campodarsego* potrebbe essere ripetuto, con fortuna, in una serata domenicale. Insistiamo anzi, a questo proposito, sul nostro domma che, come di solo pane non vive l'uomo, di sole lagrime non vive il publico della domenica.

— Venerdì a sera avrà luogo la serata d'onore del distinto primo attore sig. Dillo Lombardi con la *Cecilia*, il più teatrale fra i lavori di Pietro Cossa.

Anfiteatro Fenice. Questa sera ha luogo la serata d'onore della prima donna signorina Palmira Ramini, con la ultima rappresentazione della *Sonnambula*. Domani prima del *Pipelè*.

Un postulante violento. Una mattina dello scorso novembre presentavasi nell'ufficio podestarile di Capodistria certo Antonio fu Giovanni Machnich, d'anni 41, falegname, celibe, di detto luogo, più volte punito per titoli diversi, a chiedere un sussidio in denaro. Gli venne risposto che non si poteva far niente per lui, essendo stato egli altre volte soccorso. Allora il Machnich, allo scopo d'incutere spavento ai funzionari del Comune ed al podestà gridò: *Se 'l podestà non proveddarà par mi ghe ne farò mi una grossa: lui cadavare e mi in galera!*

Riferito ciò al podestà, fu mossa denuncia e il Machnich fu arrestato e deferito al Tribunale di Trieste.

Per farsi un'idea dell'individuo e per dedurre se o meno fosse tale da mettere in atto la proferita minaccia, basterà dare un'occhiata alle sue fedine: Nel 1876 condannato a 2 mesi per furto; nel '78 a 15 mesi per furto e publica violenza; nell'80 a 16 mesi per grave lesione corporale; nell'82 ad 8 mesi per furto; nell'83 a 15 mesi pure per furto; nel '91 a 18 mesi per grave lesione corporale e publica violenza; poi una dozzina di volte per contravenzioni diverse.

Egli impugnò l'esattezza della frase incriminata, ma i testimoni la provarono, perciò il Machnich si buscò 14 mesi di carcere. Egli insinuò la querela di nullità.

La moglie e l'amante. Caterina fu Giovanni Tuta, moglie di Ferdinando Mosettig, d'anni 40, da Piezzo, giornaliera, nutriva un forte rancore verso Antonia Crelis, proprietaria di una bottega da rigattiera in via del Sale. Il motivo del rancore, se vogliamo, era abbastanza giustificato, poichè la Crelis aveva portato via alla Caterina il marito, col quale da qualche tempo anche convive.

Pare poi che la povera Caterina, oltre all'aver perduto il su' uomo, venisse anche fatta segno alle beffe della rivale — almeno così narra lei.

Il giorno 15 luglio p. p. la Mosettig passava dinanzi la bottega della rivale. La Crelis le diresse qualche frase pungente, la Mosettig rispose risentita, il diverbio si accese, la Caterina perdette il lume della ragione e con un fascetto di legna che teneva in mano assestò all'abborrita rivale un colpo alla testa, che la conciò proprio a modo, talchè dovette starsene un buon mese all'ospedale con una grave ferita alla parte sinistra del fronte — della quale ancor presentemente non è guarita.

Siora Catina, per questo sfogo, un po' troppo rude di gelosia, venne processata per crimine di grave lesione corporale. Ella narrò ieri al Tribunale le sue pene, le provocazioni della rivale, ecc. ecc., poi disse d'essere pentita del mal fatto... perchè, in verità, era un po' troppo. La danneggiata, per converso, non mostrò di essere pentita d'aver portato via il marito all'accusata ed avanzò la pretesa di 2 fiorini al giorno di risarcimento fino a completa guarigione.

La Corte condannò la Mosettig a sei mesi di carcere, ammettendo in suo favore parecchie mitiganti. Quanto alla Crelis, ella fu rimessa a far valere le sue pretese di risarcimento all'ordinaria via civile

Furto di un ombrello. La sera del 12 novembre p. p. il signor Francesco Schaab, abitante in via del Fontanone N. 1, secondo piano, nell'accingersi ad uscire di casa volle prendere l'ombrello che aveva lasciato nell'anticamera, ma non lo trovò più. Ne chiese conto alla domestica e questa non seppe dir altro se non che lo aveva visto al suo posto nella mattina. Fatta una inchiesta sommaria, il signor Schaab rilevò che quel giorno non era entrato in casa che l'uomo del macellaio a portare la carne, e dal portinaio seppe poi che la mattina un macellaio era appunto uscito con un ombrello di seta sotto il braccio. Denunciato il furto alla Polizia, il cancellista Tis, in base alle avute indicazioni fece le sue indagini e due giorni dopo arrestò in via del Solitario l'ex-cocchiere Giacomo fu Giuseppe Persin, d'anni 25, da Trieste, ultimamente macellaio. Il signor Giuseppe Micheli, proprietario della macelleria in androna di Coppa N. 1, ebbe nel tempo stesso ad annunciare l'ammanco di sei coltelli, del valore di oltre 5 fiorini, ammanco che disse avvenuto nel tempo in cui il Persin trovavasi al suo servizio.

Tanto alla Polizia, quanto al primo esame presso il giudice istruttore, il Persin negò d'essere l'autore dei due furti; però ai 28 novembre, in un successivo esame, confessò d'aver rubato l'ombrello al signor Schaab, scusandosi col dire che aveva commesso quel fallo in istato di ubriachezza; ma persistette a negare il furto dei coltelli. Così pure disse ieri alla Pretura nel consesso del giudice Pedersolli.

Dichiarato colpevole della contravenzione di furto, il Persin venne condannato ad un mese di arresto.

Morte improvvisa. Ieri mattina, certa Antonia Vesil, d'anni 82, abitante in via Castaldi N. 3, erasi appena alzata dal letto, quando, colta da improviso malore, potè soltanto avere la forza di trascinarsi su di una poltrona, chè seduta si, chinò il capo e spirò. Alle grida dei casigliani si radunò parecchia gente, e dalla Poliambulanza fu subito avvertita telefonicamente la Guardia medica, da dove accorse il dott. Strasser, al quale non rimase che constatare il decesso, avvenuto in seguito ad apoplessia. Il cadavere venne lasciato alla famiglia.

Male improviso. Ieri, mentre il facchino Graziadio Bidoli, d'anni 58, stava lavorando in un magazzino di via Santa Caterina, fu colto da repentino malore e sarebbe caduto a terra se alcuni suoi compagni di lavoro non fossero accorsi a soccorrerlo.

Dalla Guardia medica si recarono poi a quella volta, chiamati, due infermieri, i quali, con lettiga, trasportarono il sofferente alla Stazione centrale di soccorso.

Un bambino tra le fiamme. Mentre il bambino di due anni Gino Finzi, abitante in piazza dei Cordaiuoli N. 3, dormiva tranquillamente nella propria culla, i cortinaggi di questa, non si sa come, presero fuoco e il povero piccino, nonostante le sollecitudini della madre, accorsa a spegnere l'incendio, riportò alcune ustioni di secondo grado alla fronte per cui dovette essere portato alla Guardia medica, per le necessarie cure.

Due Singalesi ammalati. Ieri alle 4¼ del pomeriggio un ispettore di p. s. recavasi alla Guardia medica, ad avvertire che in Piazza della Borsa, nel locale ora occupato dalla Compagnia dei Singalesi, due di questi erano stati colti da improviso malore. Recatosi sul luogo il dott. Strasser, trovò difatti un giovanotto di 16 anni, colto da forte febre ed un altro di anni 28 circa, pure in deliquio. Pare che essendovi nel camerino ove si trovavano un braciere, essi causa il gas acido carbonico sviluppatosi, fossero stati colti da svenimento. Le cure loro prestate dal detto medico, nonchè dal dott. Zampari, giunto più tardi, valsero a rimetterli in salute.

Disgrazia. - Facchino caduto da un muro. Il facchino Giuseppe Bortolotti, d'anni 28, abitante in Campo San Giacomo N. 473, cadde ieri dal muro di via del Molino a Vento nella sottoposta via della Tesa e riportò frattura di due costole destre e parecchie contusioni in varie parti del corpo. Trasportato al civico nosocomio, venne ricoverato nel quarto ripartimento.

Il calcio di un cavallo. Luigi Macorat, d'anni 26, veterinario in Cervignano, ieri, visitando un cavallo, ricevette da questo animale un calcio sì potente da riportarne una frattura alla base del cranio. Trasportato all'ospedale di qui, venne accolto nel quarto ripartimento, in istato molto grave.

Accidente durante il lavoro. Il carradore Giovanni Gustinovich, d'anni 37, abitante in via della Dogana, era intento ieri a scaricare alcune cassette di limoni, quando accidentalmente riportò una contusione alla mano destra. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre il fuochista del piroscafo *Lissa* ancorato al molo Giuseppino, Antonio Zenovich, d'anni 24, trovavasi in macchina, intento al proprio lavoro, una secchia di carbone gli cadde addosso ed egli ne ebbe a riportare una contusione alla faccia. Trasportato all'Infermeria Treves, ottenne dal sig. Gino le debite cure; fu consigliato però a recarsi all'ospedale per i soccorsi ulteriori.

Per iscansare una carrozza. Ieri, verso sera, mentre il giornaliero Francesco Clans, d'anni 47, abitante in via del Bosco N. 8, con un carretto a mano passava per la piazza del Rosario, per iscansare una carrozza a due cavalli che venivagli incontro, col timone del carretto andò a battere contro una vetrina di un negozio di manifatture, e riportò una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra. Le guardie di p. s. N. 264 e 274 lo condussero alla Stazione centrale di soccorso, ov'egli venne medicato.

Ubriaco ferito. L'altra sera, le guardie di p. s. N. 200 e 263, in via di Riborgo, scorsero un uomo disteso a terra, sollevatolo, s'accorsero che trovavasi in istato d'ubriachezza e siccome aveva la faccia insanguinata lo condussero alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione constatò che quell'uomo aveva una contusione alla regione orbitale destra e diverse contusioni ed abrasioni alla faccia ed al fronte. Si seppe essere egli certo Eugenio Osvaldo, d'anni 50, abitante al N. 10 di via Chiozza.

Vecchia caduta dalle scale. Certa Anna Goriors, d'anni 76, abitante in piazza della Stazione N. 1, ieri a sera verso le 6¼, scendendo le scale della casa N. 27 in via del Belvedere, sdrucciolò e nel cadere riportò una ferita al

LA DONNA IN NERO

(32)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Ed i due uomini trascinarono la fanciulla, sempre svenuta, nella carrozza.

— Ora sai dove andare - disse Giuseppe.

— Sì, padrone.

— Saprai guidare?

— Non temete nulla.

— Allora, via, e va lesto.

Egli salì in carrozza accanto alla ragazza, lasciando la bottega aperta ed abbandonata.

La carrozza, le cui lanterne rosse brillavano nell'oscurità come gli occhi acuti di una belva, saliva a Montmartre poi varcò le fortificazioni, traversò Clichy, Asnières, Colombe, e si fermò finalmente nella garenna di Colombes, alla casa, scura, misteriosa, deserta, di cui parlammo.

Erano passate da poco le dieci.

. . . .

A quell'[illegible] solito la fioraina aveva finito il giro dei caffè, e s'avviava verso casa, dove tornava tra le undici e mezzanotte.

Sua madre, che stava svegliata, non la aspettava mai prima di quell'ora.

La povera donna soffriva molto all'idea che sua figlia era fuori di casa con qualunque tempo, esposta a tutti i pericoli. Ma Jolanda non aveva imparato nessun mestiere, e del resto non poteva trovar posto da collocarsi, perchè non aveva nè carte nè certificati, e bisognava vivere.

La ragazza fin da quando aveva quattordici anni, aveva trovato modo di raggranellare un po' di quattrini andando ad offrire delle rose all'ingresso dei caffè nell'estate, e nell'interno degli stessi caffè al sopravvenire della cattiva stagione.

Sua madre aveva lasciato che facesse.

Ma più la ragazza cresceva, più la madre paventava i pericoli che minacciano una fanciulla in quel vagabondare notturno in luoghi mal frequentati. Parecchie volte aveva cercato d'impedire a Jolanda quello strano commercio.

Jolanda aveva risposto sorridendo:

— Lascia, mamma, non aver paura. Mi conosci. Sai che ti voglio bene. Non avrai mai nulla da rimproverarmi.

Del resto, allora, la madre s'indeboliva sempre più.

Ella non insistette. Ma ogni sera quando vedeva uscire sua figlia una oppressione le stringeva il cuore, e rimaneva coll'anima in pena finchè non udiva sulla scala il passo leggero della sua figliola.

La sera del ratto, la povera donna era eccezionalmente triste ed inquieta...

Quando Jolanda si era inchinata a baciarla per salutarla, ella aveva tentato di trattenerla.

— Non uscire questa sera, bimba.

— Perchè, mamma? - aveva domandato la ragazza stupita.

— Non vedi che tempo?

— Ebbene?

— Un vento indiavolato... una pioggia..

— Il vento non mi fa paura, e la pioggia neppure...

— Non so perchè - riprese la madre - ma preferirei vederti stare in casa questa sera.

— Di cosa hai paura?

— Non so...

Jolanda s'era messa a ridere.

— Sono idee.

— Può darsi.

— Del resto, bisogna ch'io esca. Ieri a sera non ebbi fortuna. Non c'era nessuno nei caffè. Mi sono rimaste cinque o sei rose che non voglio perdere, e non abbiamo più quattrini.

— E' vero! sospirò la madre.

Ed abbracciando la ragazza la baciò fino a soffocarla.

— Mi piacerebbe tanto, tenerti sempre accanto a me! le disse.

— Sai pure che non è possibile.

— Pur troppo!

La ragazza cercava di confortare Margherita...

— Non aver paura per me, mamma...

— Vi sono tanti pericoli per una giovane senza difesa... mormorò la madre.

(*Continua*).

femore destro. — Invocatosi soccorso alla Guardia medica, si recò sul luogo il medico d'ispezione, e prodigate le prime cure alla sofferente, questa venne poi, mediante lettiga, trasportata all'ospedale.

Cuoca scottata dall'aqua bollente. Ieri nel pomeriggio, una pentola di brodo bollente si riversò accidentalmente addosso alla cuoca Elisa Botticini, d'anni 23, al servizio della famiglia Adamich, abitante in via dell'Aquedotto N. 41, ed ella ne riportò scottature al braccio sinistro; dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

Ragazzo scottato dall' aqua bollente. Il fanciullo di 11 anni Gino Balestra, abitante in via Giulia N. 10, si rovesciò addosso ieri dell'aqua bollente e ne riportò alcune ustioni di secondo grado per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Minutaglia di pretura. La domestica disoccupata Giustina Bostai, d'anni 27, trovatella, da Lubiana, venne arrestata la sera dei 26 novembre, alle 8, in via del Torrente, perchè non seppe dire dove andasse, come vivesse, dove abitasse; era inoltre affatto priva di mezzi. Ieri fu condannata ad una settimana d'arresto per contravenzione di vagabondaggio.

⁂ L'autorità di Polizia era venuta a rilevare come certo Giuseppe fu Elisa Bresich, d'anni 26, da Adelberga, facchino, si trovasse da parecchio tempo a Trieste, sebbene fosse stato sfrattato fino dal maggio 1889, e perciò procedette al di lui arresto. Dinanzi al giudice Pederzolli il Bresich disse che si trovava a Trieste da tre mesi, che qui lavorava per vivere e che non faceva niente di male. Essendo però la contravenzione palmarmente provata, ed avendo il ff. di P. M. de Falser chiesto l'applicazione della legge, il giudice condannò il Bresich ad un mese di arresto.

⁂ La guardia di p. s. Semlak imbattevasi addì 25 novembre, in via delle Aque, nel facchino Carlo di Luigi Partenio, d'anni 30, da Spilimbergo, e sapendo che questi era stato bandito dagli stati austriaci ai 21 d'ottobre p. p., gl'intimò di seguirla. Ieri il Partenio si buscò, per contravenzione d'infranto bando, una settimana di arresto.

L'occasione fa l'uomo ladro. Ierlaltro mattina, al Punto franco, venne arrestato il marinaio Lorenzo D., da Pirano, d'anni 26, perchè trovato in possesso di una quantità di caffè, rubato durante il lavoro di scarico a bordo del piroscafo del Lloyd *Poseidon*.

Furto di oggetti preziosi. Ieri l'altro, verso sera, ignoti ladri si introdussero con chiavi false nell'abitazione della stiratrice Giuseppina Pecenco, abitante in via dello Squero Nuovo N. 13, soffitta, e da un armadio asportarono due catene d'oro, sei anelli d'oro, un oriuolo pure d'oro e sette fili d'argento, il tutto rappresentante il complessivo valore di 180 fiorini, più l'importo di 20 fiorini in banconote.

Pastrano rubato. Ignoti mariuoli, iermattina, approfittando della porta aperta, si introdussero nell'abitazione di Orsola H., al primo piano della casa N. 2 in androna della Torre e rubarono un pastrano del valore di 14 fiorini.

Neanche gli omnibus sono sacri per i ladri! Questa poi è nuova! L'altra sera, in via del Lavatoio, un ladro che non lasciò alcun biglietto da visita, rubò i fanali d'un omnibus di proprietà del signor Francesco V. abitante in via Rossetti. I fanali rubati rappresentavano il valore di 6 fiorini.

Ladruncolo arrestato. L'altra sera alle $6\frac{3}{4}$ in via Malcanton venne arrestato il fuochista disoccupato Edoardo C., d'anni 18, da Trieste, perchè aveva rubato una sottana dalla mostra di un negozio di manifatture.

Minime. Per mancanza di mezzi di sussistenza, venne tratta agli arresti la domestica disoccupata Maria S., d'anni 48, da Castua. - Ieri notte, in piazza della Barriera vecchia, fu trovato disteso a terra, ubriaco fradicio, certo Pietro F., d'anni 64, da Trieste, pollivendolo, abitante a S. Anna. Le guardie lo trassero all'ispettorato di androna del Moro a smaltire la potente sbornia.

Lotto. Estrazione del 30 novembre 1892:

Praga	19	10	9	67	33
Innsbruck	55	2	42	75	46
Hermannstadt	25	77	28	71	42

Ogni giorno una. L'altra sera, nel camerino del commendatore Novelli, nel palcoscenico dell'*Argentina*, furono rubati tre brillanti, che servivano all'illustre artista per bottoni alla camicia. Nella cena che poi fu fatta alla Minerva, *Gandolin* finse d'avere ricevuto questo dispaccio:

Commendator Ermete Novelli,

— Comprendiamo adesso tutta la benefica importanza della cassa di previdenza per i poveri artisti!

I suoi tre brillanti... a spasso!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Amore senza stima», in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. — (Ore 8) «La Sonnambula», in 3 atti. — Serata d'onore della signora Ramini.

ARTURO ARNOULD. (45)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria – Riproduzione vietata

— Sembra una sciocchezza, eppure è così. La prima volta che ti vidi, tutto il mio cuore venne a te, questo povero cuore, che non aveva mai vissuto e che aveva già sofferto. Mi ricordo ancora quella sera in cui il signor Dalifroy mi disse:

— Vi presenterò una persona che mi è stata raccomandata: il signor Maurizio Aubin. E' un uomo grave, serio, un professore che ha bisogno di farsi strada... Le signora di Séverin s'interessa di lui... Bisogna riceverlo bene... Parlerò di lui al ministro.

Andreina s'interruppe.

— E' proprio vero, non hai mai amato quella donna?

— Andreina, ti ho giurato di essere sincero con te, e sai che lo sono.

— Sì, lo credo.

— Ti ho già detto che prima di conoscerci ella mi era piaciuta... Ha un certo fascino... poi sembrava distinguermi... Era solo, il mio cuore era così vuoto, l'esistenza era stata così dura per me, che quella benevolenza feminile mi sembrava dolce... Mi ci sarei abbandonato... Dacchè sono al mondo, non ho conosciuto che i doveri spietati...

— E l'hai amata!

— No, Andreina... ma stavo per avere un capriccio per lei,.. e chi sa, forse avrei creduto di amarla: Quando ti vidi, scomparì tutto... Credo che se ne sia accorta, e che ora l'abbia un po' con me.

— Quindi, tu mi hai amata al primo sguardo?

— Oh! certo.

— Per me fu lo stesso.

— Vedendoti, prima di sapere chi fossi, provai una stretta al cuore.

— Come me!

— Non potevo staccare i miei occhi dal tuo bel viso, pensieroso, dolce, un po' severo, con un fare di strana malanconia. Mi ricordo quel giorno, come se fosse oggi. Ti vidi. Avevi una veste nera semplicissima che era graziosa soltanto perchè modellava il tuo corpo di vergine e faceva risaltare la bianchezza del tuo viso incantevole. Una vecchia signora parlava con te. Il tuo pensiero sembrava altrove. Nella tua posa vi era qualche cosa di abbandonato, di un po' stanco.

Tutto ad un tratto alzasti i tuoi grandi occhi neri. Il signor Dalifroy si avanzava verso di te. Io lo seguivo. Egli mi aveva detto:

— Vi presenterò alla signora Dalifroy.

Non so perchè, questo nome, quell'uomo mi faceva prevedere per sua compagna una creatura lunga, asciutta, un po' dura, disdegnosa, dall'aspetto devoto, antipatico.

Tu mi guardavi mentre mi avvicinavo, ed io non potevo staccare i miei occhi dai tuoi.

Era come un fascino.

— Mia cara amica, vi presento il signor Maurizio Aubin, professore assai distinto - disse M. Dalifroy.

Girai lo sguardo cercando sua moglie. Eri tu! N'ebbi una scossa, un sentimento, un grido occulto di rivolta.

— E' impossibile! pensavo.

— Ed io lo vidi, lo compresi! - interruppe Andreina, gittandosi nelle sue braccia con un brivido, come uccello che si rifugia sotto le ali della madre.

— Sì, sì - ripetè ella - era impossibile.

— Ed era un'infamia! - soggiunse Maurizio, colmandola di baci. - Ma io non lo sapeva perchè non conoscevo la tua vita.

— Ti fui grata di quella prima mossa, di quello sguardo di sorpresa che non sapesti dissimulare e che vidi io sola. Oh! quello sguardo Maurizio... fu la mia prima gioia, il mio primo sollievo. Desso fu che mi disse per la prima volta, che io valeva assai più della mia esistenza, che io era un essere non una cosa.

Tu mi hai fatta donna... D'altra parte non rassomigli agli ospiti assidui delle sale di M. Dalifroy e se le vesti sono eguali non ne hai però l'anima.

Ah! perchè non ti ho conosciuto prima? Sarei stata tua moglie, saremmo stati felici per sempre. Mentre ho sempre paura di questa felicità fragile... proibita.

— Perchè non vieni in casa mia? La comunicazione è facile... e li correresti meno pericolo. *(Continua)*

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 30 Novembre. La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 168.40, Rendita Italiana $92.\frac{5}{8}$, Rubli cassa 200.75. Dopo Borsa: Credit 168.25. (La chiusa precedente segnava: $168.\frac{3}{8}$, 92.62, 200.56, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.62, Rendita 97.15, Meridionali —.— (La chiusa precedente segnava: 103.55, 97.—, 665.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.65, poi —.—. La chiusa officiale segna: Francese 99.25, Italiana 93.60, Spagnuola 63.09, Banche ottomane $592\frac{13}{16}$ (Il Boulevard precedente segnava: 99.40, 93.67, 63.36, 595.—). Dopo Borsa: Italiana 93.65, Francese 99.25. Voci Ministero Brisson senza Rouvier. Qui Rendita da $91.\frac{5}{8}$ a 91.75.

Listino. Napoleoni $9.54\frac{1}{2}$ a 9.56 –, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.98 a 12.—, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.60 a 47.75, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in oro 4% 113.25 a 113.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 316. - a 317.—, Rendita italiana 91.65 a 91.80, Lotti turchi 45.25 a 45.75, Serbi 3% 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 30. (Cambi Chiusa) Consolid. $97\frac{3}{8}$, Lombardi $8\frac{5}{8}$, Argento $39\frac{1}{4}$, Rendita spagnuola $63.\frac{1}{8}$, Rendita italiana $93.\frac{1}{8}$, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane $98.\frac{1}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 30. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.25, Rendita italiana 5% 93.60, Rendita spagnuola esterna 63.09, Azioni Banca Ottomana $592\frac{13}{16}$.

Parigi 30. Il Boulevard segna: 99.21, 93.67, 593.12. Depressa.

Francoforte 30. Credit 267.75, Lombarde $80.\frac{3}{8}$. Migliore.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 78.50, per Marzo 77.25, per Maggio 76.50. Calmo.

— AMBURGO 30. Rio ordinario loco 67—74, reale 75—79, buono 80—85.

— HAVRE 30. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 101.—, per Aprile a fr. 98.50.

— NUOVA-YORK 30. (Apertura) Rio per consegne future 10—15 in aumento. Fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 30. — importazione 19246 balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —.—. — Mercato più stazo. Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre $5\frac{5}{64}$, Novembre-Dicembre $5\frac{5}{64}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{5}{64}$, Gennaio-Febraio $5\frac{8}{64}$, Febraio-Marzo $5\frac{10}{64}$, Marzo-Aprile $5\frac{13}{64}$, Aprile-Maggio $5\frac{15}{64}$, Maggio-Giugno $5\frac{18}{64}$, Giugno-Luglio $5\frac{20}{64}$.

Egiziana un sedicesimo in ribasso.

Farina. PARIGI 30. (Dodici Marche) Per mese corr. 47.50, per Dicembre 48.10 fiacca, quattro primi mesi 48.75, quattro mesi da Marzo 49.60. (Umido.)

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 85.69, per Dicembre 85.83, per Marzo 86.98, per Maggio 87.27, per consegne future 81.94.—Gioia contanti 81.71, per Dicembre 81.71, per Marzo 83.14, per Maggio 83.53, per consegne future 78.12.

— PARIGI 30. Ravizzone. Per mese corr. 58.—, per Dicembre 58.—, baisse, quattro primi mesi 58.75, quattro mesi da Marzo 59.25.

Petrolio. BREMA 30. Loco 5.55. Fermo.

— ANVERSA 30. Loco 13.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 30. Loco 31.60, per Novembre 30.90, per Aprile-Maggio 31.40.

— PARIGI 30. Per mese corrente 46.—, per Dicembre 46.50, sosteo quattro primi mesi 46.75, quattro mesi da Marzo 46.75.

Zucchero. LONDRA 30. Java a scellini $16.\frac{3}{8}$, Rappe greggio a sc. $13.\frac{7}{8}$, stazo.

— PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 38.25 a —.— sosteo, Bianco per mese corrente 40.10, per Dicembre 40.30, fermo, quattro primi mesi 41.10, quattro mesi da Marzo 41.60, Raffinato 107.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo».

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana Sovrana — per rendere bella la pelle e conservarla, contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana — contro le escoriazioni dei bambini.
Ogni pacco deve portare questa marca depositata. LANOLIN
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito generale: Riccardo Fritzsche, Vienna, Wollzeile 32.

COMUNICATO.

Nel lasciare la mia cara Trieste, sento vivo il dovere di porgere un affettuoso saluto a tutti i miei amici e conoscenti.

Trieste, 30 Novembre 1892.

Ingegnere Antonj.

Emilia Battagel Prendini e ***Nicolina*** sorelle, partecipano la morte del loro fratello, agli amici e conoscenti.

✝

Maria ved. Sedlag

d'anni 72,

dopo breve e penosa malattia spirò oggi nel bacio del Signore alle ore 10 ant., munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Michele**, **Rosa** maritata **Amadi**, **Maria** ed **Ersilia** maritata **Pellegrini**, i generi **Roberto** ed **Edoardo** a nome anche di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 30 Novembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 11 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (10)

Ricercansi garzone con paga, sarte da donna: Via Carintia 22. (1005)

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». (932)

Ricercasi abile corrispondente italiano tedesco, possibilmente slavo, tenitore libri per casa commerciale in Dalmazia. Indirizzo al «Piccolo» (973)

Ricercasi prontamente agente con piccola paga, più provvigioni, cauzione f. 100. Offerte «Prontamente» al «Piccolo» (1013)

Giovane che conosce tutti lavori scrittoio, tenitura libri, primarie referenze, modestissime pretese, trovasi disponibile primo gennaio, occorrendo anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (994)

Giovane signora tedesca ricerca posto quale donna di chiave o governante presso rispettabile famiglia. Indirizzo «Piccolo». (663)

Presso una ditta dell'interno, munita di sufficenti capitali, troverebbero buon' accoglienza, consigli ed indizi per industrie offrenti probabilità di prosperare, da attivarsi su questa piazza. Proposizioni da indirizzarsi «Laborioso» posta restante Trieste. (987)

Trova pronto impiego corrispondente tedesco ed italiano con bella calligrafia. Indirizzo posta restante »A. T.« (985)

Domestica che sappia cucinare, stirare, con buoni attestati, ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (951)

Un abile magazziniere in olio e generi grassi con ottimi attestati di più anni di servizio, abile anche quale viaggiatore per la Carniola, Carintia, Stiria, Tirolo e Ungheria cerca posto. Referenze di primo ordine. Offerte sub «R. L. 540» «Piccolo» (995)

Ragazza d'anni 34, cerca d'occuparsi quale direttrice di casa per fuori. Indirizzo al «Piccolo». (1020)

Abilissima cameriera privata cerca posto per fuori. Indirizzo al «Piccolo» (1020)

Istruzione

Corsi liberi per signore e signorine uniti al Liceo Olivo. E' riaperto il Corso di danza impartito dalla signora Isbrack Maly, anche per giovinette non allieve del Liceo. Ulteriori schiarimenti dalla Direzione via Acquedotto N. 4. (993)

Per bambini istruzione danza ore 6, metodo facile. Chiozza 5. (931)

La danza apprendesi in poche lezioni, Sala Tersicore, Chiozza 5. (856)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi piccola cantina in territorio. Offerte da dirigere al «Piccolo» sub «Cantina» (1021)

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, via Nuova 25, I. (1022)

Affittansi stanze e stanzetta ammobiliata, disobligata. Fontanone 10, terzo piano. (1018)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata con stufa, S. Nicolò 7, terzo. (1023)

Affittasi stanza ammobiliata elegantemente, ingresso libero. Acquedotto N. 11, terzo piano, porta 10. (1009)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, via Molin piccolo 1, primo. (1002)

D'affittare una stanza ammobiliata ingresso libero, primo piano. Insinuarsi al «Piccolo» (1007)

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente darebbesi costo, prezzo modicissimo, Via Amalia 12, I. (984)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo». (716)

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi prontamente, fior. 8. Scorzeria 5, I. (1010)

Ingresso libero bella stanza ammobiliata affittasi, via Forni 7. I. (1017)

Causa partenza d'affittare pel 24 febbraio un bellissimo quartiere con stupendo giardino. Indirizzo al «Piccolo» (933)

Disponibile nella amena molto salubre Barcola San Bortolo bella palazzina pianoterra, primo, secondo appartamento, nove locali, cantina, orto, giardino, pozzo di acqua bevibile. Numero 240. Può servire anche per pilatura di riso. Rivolgersi Anna Girotto, Fabbio Severo 3. (997)

Cederebbesi pel 24 febbraio, eventualmente prima, magazzino con mobilio, centro città. Offerte «Z. Z. 100» al «Piccolo» (930)

Acquisti e vendite

Francobolli acquista qualunque qualità, per seguenti offre: Austria vecchi 18, Bulgaria 60, Grecia 30, Montenegro 80 soldi al 100. Via Pescheria 7. (991)

Ricercasi un quarto di palco al Comunale, pepiano primo ordine. — Indirizzo al «Piccolo» (988)

Ricercasi pelliccia per città, usata, lunga. Offerte con prezzo «L. B. 100» fermo posta Trieste. (1006)

Vendusi calessino (ragneto) nuovo, elegantissimo, con folo, parafango di pelle. Indirizzo «Piccolo» (1004)

Vitoni per rimessare vendonsi, Via Alighieri 12 (996)

Osteria bene avviata da vendere con giuoco di bocce e quartiere a prezzo conveniente. Rivolgersi Menego, Birraria «Alla Stella» Piazza Legna. (963)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito un atlante, un testo di geografia, 2 libri latini, due italiani, legati con cinghie. Mancia portandoli al «Piccolo» (989)

Smarrita scatola argento. Trattandosi d'unica memoria, l'onesto trovatore verrà ricompensato portandola al «Piccolo» (998)

L'intero valore riceverà chi portasse al «Piccolo» quella catenella con medaglione oro trovata fra via Barriera e Piazza Gadola, trattandosi di cara memoria. (992)

Diversi

Gina Prelevate lettera ferma in posta sotto Vostre iniziali più numero 5888 e scrivetemi se la ritiraste o no. — Vedrò se indovino. (981)

Etto Portati, oggi, giovedì, ore 9 pom. vicino mia abitazione, ove saprai tutto. Rina. (990)

Pellegrino. Devo spiegarmi meglio! Fransi. (982)

Amato Renzo. Desidererei parlarti. Rispondi se immagini chi scrive. G..... (1014)

Piccolomini Addolorato senza vostra risposta. Vi supplico caldamente rispondermi ed io metterò tutto ai Vostri piedi. Sono colpito dai Vostri occhi di fuoco, non posso più obliarvi. (999)

Maria. Me le procurai solo le nuove: godo siano buone; però duolmi tuo silenzio. Spero presto giunto momento desiato. Addio tante dolci cose. (1000)

Tanto desiderato, acconsento, lasciando combinare voi abboccamento mezzo indicatemi. S. (1003)

Rina adorata, soltanto la ferma fiducia in te mi da forza di sopportare con rassegnazione l'immenso dolore. Pazienza e spera nel tuo Etto. (1026)

Fiducia I. O. Prego ritirare lettera urgentissima solito indirizzo. Saluti cordiali. (1016)

Impiegherebbonsi fior. 8000 su casa di città, prima intavolazione. Riflettenti vogliano fare offerte sub «V.» al «Piccolo» 1942

Una signora vedova, in posizione indipendente desidererebbe trovare signora o signorina di buona condizione per tenersi vicendevolmente compagnia sia d'alloggio che di vitto. Indirizzo al «Piccolo» (464)

Stiratrice lucido buon prezzo, Acquedotto 21, corte, secondo, eseguisce lavoro finissimo. (940)

Fenocchi 2, articiocchi 6, pesci rossi 4. Negozio Polli figlio. (1015)

Loden tirolesi (mantelli impermeabili) deposito presso Giov. Domenico Lordschneider. (1008)

Il Corso splendide caricature triestine, ritratto Tresoldi, testo magnifico. Appalti (1025)

Apparati fotografici istantanei con accessori, da fior. 6 in poi. Deposito generale Corso 7, II.o (1019)

Bazar Indiano, Via S. Nicolò N. 8 trovansi tappeti indiani di lana per pavimenti e Ventagli grandi di carta a f. 1.50. (1012)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia se riparabile. Barriera Vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (1001)

Liquidazione reale per fine commercio a prezzi da non temere alcuna concorrenza. Enrico Tampieri. Corso 41. (1011)

Esposizione giuocatoli, prezzi convenientissimi «All'Alpinista» Via S. Sebastiano 1. (961)

Cento chili fossile Stiria sf. 1.20, franco domicilio, Amalia 1. Recapito Carintia 19, piano secondo, Cohen. (884)

Giapponesi — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Crettone — lavabile Bertin — Catterina — 2. (1770)

Migliori suste da letto fiorini cinque in più trovasi solamente tappezziere Bujasic, Via Muda vecchia 3. (986)

Incredibile ma vero! Soltanto chi prova resta persuaso, «Alla Boccaletta» via Chiozza 7. vino di Marsala nuovo bianco soldi 36, vino di Chianti nuovo 28 soldi al litro. (935)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (912)

Sicura guarigione dei calli mediante il carotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

MAGAZZINI GENERALI

del Municipio e della Camera di Commercio e d' Industria
in Trieste.

Viene aperta publica asta onde allogare la costruzione di un magazzino carboni al braccio esterno del molo già del petrolio al porto nuovo di Trieste.

Il preventivo di spesa ascende a f. 47.600.

L'operato tecnico è ispezionabile presso la sezione costruzioni dell' Ufficio Tecnico dei Magazzini Generali (Edifizio d'Amministrazione al porto nuovo, piano II), la quale estraderà i capitolati generale e speciale d'appalto ed i formulari per le offerte ed a richiesta impartirà le necessarie informazioni.

I concorrenti dovranno esprimere l'offerta per l'opera complessiva, le provviste, arti, e quant'altro inerente alla costruzione con un tanto percento di ribasso applicabile indistintamente a tutti i prezzi del preventivo.

Le offerte munite del bollo competente ed accompagnate da una ricevuta della cassa dei Magazzini Generali comprovante il deposito di f. 2,380, a titolo di cauzione provvisoria, saranno da presentarsi suggellate al più tardi fino al mezzodì del giorno 12 dicembre a. c. all'Ufficio d'Amministrazione dei Magazzini Generali.

Offerte presentate più tardi verranno respinte.

Trieste, 30 Novembre 1892.

DALLA DIREZIONE DEI MAGAZZINI GENERALI DEL MUNICIPIO E DELLA CAMERA DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA.
Il Presidente: VENTURA, m. p.

UNICO NEGOZIO SPECIALE DI MANTELLI
AL PICCOLO LOUVRE
N. 7 — Corso — N. 7
GRANDI ARRIVI IN ULTIME NOVITA' INVERNALI
Colossale Assortimento - Prezzi senza concorrenza.
NB. — Una partita WATTERPROOF, ultimi modelli, a PREZZI D'OCCASIONE.

Osteria „Al Brasile"

Via Molino a Vento e Via Erta Num. 2.
A SPINA
TERRANO D'ISTRIA
a soldi **24** al litro
Refoscato di Parenzo
a soldi **32** al litro
Il devotissimo proprietario.

N. 15 - Via Barriera vecchia - N. 15
GRANDE PARTITA

Lana da ricamo e lana mohair per fazzoletti il deca s. 4 — Fustagno gialletto, rosso, bleu a soldi 20 il metro — Flanella pura lana, doppio alta, s. 60 il metro — Flanellina di cotone, novità, s. 24 il metro — Tappeto greve per corridoio s. 36 il metro — Tovaglie di lino bianche s. 70 l'una — Gilets di lana a maglia fior. 1.60. — Tricots di lana grevi fior. 1 — Camicie Jäger da uomo s. 75 — Mutande di flanella per uomo f. 1.60 — Mutande di fustagno s. 60 — Calze di lana grevi per uomo s. 35 — Calze canelate per fanciulli al paio s. 25 — Maglie di lana f. 1.20 — Maglie di cotone soldi 40.

GRANDE MAGAZZINO
partite generi di Manifatture
Barriera vecchia N. 15

ACQUE MINERALI

importazione diretta dalle fonti
Farmacia Serravallo

— ESTRAZIONE QUESTA SERA —
Grande Lotteria a 50 soldi
Vincita principale
75.000 florini
Estrazione irrevocabilmente al 1 Decembre 1892. Biglietti a s. 50 vendono Giuseppe Bolaffio Marco Nigris E. Schiffmann

Nell'OFFELLERIA
CARLO ROEPER
Barriera vecchia N. 7
vendonsi i **Biscottini** della
London Biscuit Company
ai seguenti prezzi
Canin, DUINO, Gem, Nic-Nac, Variety a f. —.80 al kil.,
Combination, Lunch, Pic-Nic, Tea, ZOOLOGICAL a f. 1.— al kil.,
Albert, Demi Lune, Petit Beurre a f. 1.20 al kil.
Ginger Nuts, Marie, Maizena Wafer, Mixed a f. 1.50 al kilo

M. BEYER & Comp.

3 CORSO 3
casa fondata nell'anno 1848
COLLETTI PRIMA QUALITÀ
CON OCCHIELLI PATENTATI
facili ad imbottonarsi fior. 2.40 la dozzina.
Nuovo grandioso arrivo CRAVATTE

VIA CAMPANILE N. 5

Nel Deposito a Trieste della premiata Fabbrica
VICTOR SCHMIDT & SÖHNE DI VIENNA
oltre al grande assortimento in Biscotti, Canditi, Cioccolata, Cacao in polvere, Conserve ecc. ecc. trovasi pure la rinomata *Conserva di Senape (Moutarde Estragon)* che viene smerciata al dettaglio presso i principali Negozi di commestibili. Questa Mostarda fu trovata la migliore di tanti altri fabbricati di questo genere.

Si avvisa inoltre che avvicinandosi le feste Natalizie, nel detto Deposito si trovano COLLEZIONI COMPLETE PER L'ALBERO DI NATALE, ma stante il forte smercio si prega passare le ordinazioni in tempo utile.

VIA CAMPANILE N. 5

PER CAMBIAMENTO DI DITTA

dal 1.° Dicembre in poi
si smercieranno la maggior parte degli articoli
col **30** fino al **70**% di **ribasso.**
Fratelli Tavolato
NEGOZIO MANIFATTURE.

Il Dottor VERONESE

Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 di sera.
Via Vienna N. 4.

Pel proprio interesse!

si prega di visitare il ben conosciuto negozio di chincaglie e giuocatoli di E. D. Richetti, «Al S. Nicolò» in via S. Antonio N. 26, il quale, ad onta del gravoso dazio, ha fatto venire dall'estero un grandissimo assortimento di giuocatoli ed oggetti per regali, non badando a spese nè a sacrifici pur d'accontentare la sua spettabile clientela. Il negozio è fornito d'articoli tutta novità ed a prezzi mitissimi: Giuocatoli, galanterie, oggetti di pelle, bijouterie, freccie, forcine, aghi per testa e cappello in corno, tartaruga ed alluminio.

E. D. Richetti
NEGOZIO „AL S. NICOLÒ"
Via Sant'Antonio Num. 26.

Quell'uomo e quella donna

che nel pomeriggio del 19 o 20 Settembre a. c. trovandosi davanti alla casa Fontana in via del Pesce furono presenti ad un pagamento fatto dal sig. Carlo Fontana ad un signore, il quale anzi dall'uomo era stato rincorso fino presso alla pistoria Nagy in via Sanità e ricondotto davanti alla casa suddetta, vengono pregati di volere al più presto indicare il loro preciso nome e cognome, nonchè il numero di casa dove abitano, inviando tali indicazioni al sig **Carlo Fontana, in via del Pesce N 2, I piano.**

ADONIS
Novità - Pomata per la barba - Novità
chiara limpida
Pratica - Del tutto innocua. - Senza bisogno di arricciare i mustacchi al fuoco e senza che i peli aderiscano, si possono indurre in qualsiasi posizione. Vendesi a soldi 60 il flacone presso il **Negozio Profumeria „Al Regno di Flora"** **Via S. Sebastiano N. 4**

Pasta per lucidare tutti i metalli

Marca ELMO depositata
(Helm - Putz - Pomade).
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabbricazione.
Scatole con altri elmi e **senza la nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3a

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.
b) Monete d'oro e d'argento.
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alle lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000.— viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a **modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.

Il
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo.

In seguito a molteplici richieste, venne eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui furono diffusi a quest'ora più di 140.000 esemplari. L'autrice — Italiana di nascita — si è tenuta alle norme della cucina italiana.

Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene le cognizioni preliminari per la cucina comune, e tratta della preparazione delle vivande tanto signorili che ordinarie in modo fondamentale e facile.

Il prezzo del libro, legato in tela, è di fior. 2·40.

Trovasi vendibile in tutte le librerie. Libreria „STYRIA" editrice, Graz.